

proposta

DOMENICA 12^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 29 - N° 1366 – 21 GIUGNO 2015

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

**Dal trattato «Sul Padre nostro» di san Cipriano,
vescovo e martire**

La preghiera prorompa da un cuore umile

Per coloro che pregano, le parole e la preghiera siano fatte in modo da racchiudere in sé silenzio e timore. Pensiamo di trovarci al cospetto di Dio. Occorre essere graditi agli occhi divini sia con la posizione del corpo, sia con il tono della voce.

Infatti come è da monelli fare fracasso con schiamazzi, così al contrario è confacente a chi è ben educato pregare con riserbo e raccoglimento. Del resto, il Signore ci ha comandato e insegnato a pregare in segreto, in luoghi appartati e lontani, nelle stesse abitazioni. È infatti proprio della fede sapere che Dio è presente ovunque, che ascolta e vede tutti, e che con la pienezza della sua maestà penetra anche nei luoghi nascosti e segreti, come sta scritto: Io sono il Dio che sta vicino, e non il Dio che è lontano. Se l'uomo si sarà nascosto in luoghi segreti, forse per questo io non lo vedrò? Forse che io non riempio il cielo e la terra? (cfr. Ger 23, 23-24). E ancora: In ogni luogo gli occhi del Signore osservano attentamente i buoni e i cattivi (cfr. Pro 15, 3).

E allorché ci raduniamo con i fratelli e celebriamo con il sacerdote di Dio i divini misteri dobbiamo rammentarci del rispetto e della buona educazione: non sventolare da ogni parte le nostre preghiere con voci disordinate, né pronunciare con rumorosa loquacità una supplica che deve essere affidata a Dio in umile e devoto contegno. Dio non è uno che ascolta la voce, ma il cuore. Non è necessario gridare per richiamare l'attenzione di Dio, perché egli vede i nostri pensieri. Lo dimostra molto bene quando dice: «Perché mai pensate cose malvage nel vostro cuore?» (Mt 9, 4). E in altro luogo dice: «E tutte le chiese sapranno che io sono colui che scruta gli affetti e i pensieri» (Ap 2, 23).

Per questo nel primo libro dei Re, Anna, che conteneva in sé la figura della Chiesa, custodiva e conservava quelle cose che chiedeva a Dio, non domandandole a gran voce, ma sommamente e con discrezione, anzi, nel segreto stesso del cuore. Parlava con preghiera nascosta, ma con fede manifesta. Parlava non con la voce, ma con il cuore, poiché sapeva che così Dio ascolta. Ottenne efficacemente ciò che chiese, perché domandò con fiducia. Lo afferma chiaramente la divina Scrittura: Pregava in cuor suo e muoveva soltanto le sue labbra, ma la voce non si udiva, e l'ascoltò il Signore (cfr. 1 Sam 1, 13). Allo stesso modo leggiamo nei salmi: Parlate nei vostri cuori, e pentitevi sul vostro giaciglio (cfr. Sal 4, 5). Per mezzo dello stesso Geremia lo Spirito Santo consiglia e insegna dicendo: Tu, o Signore, devi essere adorato nella coscienza (cfr. Bar 6, 5).

Pertanto, fratelli dilette, chi prega non ignori in quale modo il pubblicano abbia pregato assieme al fariseo nel tempio. Non teneva gli occhi alzati al cielo con impu-

denza, non sollevava smodatamente le mani, ma picchiandosi il petto e condannando i peccati racchiusi nel suo intimo, implorava l'aiuto della divina misericordia. E mentre il fariseo si compiaceva di se stesso, fu piuttosto il pubblicano che meritò di essere giustificato, perché pregava nel modo giusto, perché non aveva riposto la speranza di salvezza nella fiducia della sua innocenza, dal momento che nessuno è innocente. Pregava dopo aver confessato umilmente i suoi peccati. E così colui che perdona agli umili ascoltò la sua preghiera.

IL CORETTO A SALISBURGO

Cosa c'è di più emozionante che realizzare un sogno quasi impossibile? Beh noi del coretto ce l'abbiamo fatta: siamo stati a Salisburgo.

L'uscita ha superato ogni aspettativa: bel tempo, bei luoghi, ragazzi stupendi.

Salisburgo ti accoglie con la sua tipica atmosfera di cittadina austriaca, ordinata, a suo modo anche tranquilla, affascinante...

Appena arrivati ci siamo subito immersi... nel mondo di Mozart. Nel conservatorio salisburghese abbiamo potuto ammirare bellissime sale per concerti ed in esse assaporare assaggi di musica classica che hanno raffinato ed accresciuto le nostre conoscenze musicali. E poi camminare tra bellissimi ordinati giardini fioriti, gustare panorami mozzafiato dal punto più alto della città e condividere momenti di gioia ed allegria, insomma tutto è stato perfetto!

E che dire delle nostre esibizioni canore? Siamo riusciti prima al Mozarteum, e poi il giorno dopo sulla scalinata del bellissimo palazzo di Hellbrum a interpretare con ancora più emozione, perché proprio a Salisburgo tutto è nato, il nostro pezzo da "Le nozze di Figaro".

Credo che un grazie per tutto questo non sarà mai abbastanza: grazie a Don Andrea che ogni volta ha idee fantastiche e con tutto il suo amore ed entusiasmo riesce a realizzarle; grazie alle mamme che ci hanno accompagnato e con il loro aiuto ci hanno sostenuto, in modo speciale a Patrizia che con le sue competenze linguistiche ci ha dato la possibilità di muoverci con facilità anche all'estero; grazie ai genitori e ai ragazzi che come sempre si affidano a noi con il loro entusiasmo e la loro freschezza; a Don Roberto che seppure a casa ci ha sostenuto e accompagnato con le sue benedizioni ed infine al Signore che ancora una volta ci ha dato la possibilità di "assaggiare", grazie alla nostra comunità e all'amore e all'impegno di molti, un piccolo pezzetto di Paradiso.

LORELLA

Venerdì e sabato della scorsa settimana ci siamo recati con il coretto, guidati da don Andrea, con la maestra Lorella, Patrizia, la nostra valente interprete italo-tedesca, tre splendidi giovani Davide, Annachiara e Riccardo e un gruppo di genitori a Salisburgo, nelle terre di Mozart.

E' stata un'esperienza entusiasmante per tutti, bambini, ragazzi e adulti. Sono stati 2 giorni di educazione alla Bellezza in tutte le sue forme: dalla musica, al paesaggio, alle bellezze artistiche della città.

Abbiamo potuto anche godere della bellezza dell'amicizia cristiana, vista e sperimentata tra persone che fino al venerdì mattina quasi neppure si conoscevano, partendo dall'esempio del Don che ha voluto e pensato questo viaggio e l'ha organizzato con un'attenzione ad ogni particolare e ci ha accompagnato comunicandoci la passione per la musica, anche per quelli, come me, che non hanno nessun tipo di cultura musicale.

Già da subito abbiamo goduto della Bellezza della musica di Mozart, attraverso un laboratorio sul Flauto Magico, che ha interessato tutti i ragazzi del coretto, dai più piccoli di seconda elementare a quelli delle scuole medie, che hanno ascoltato e riflettuto insieme sull'Opera e sul significato, abbiamo visto anche la "casetta" dove Mozart l'ha composta.

Bellissimo il panorama della città dall'alto, raggiungendo la Fortezza Hohensalzburg in funicolare.

Il giorno dopo i ragazzi si sono divertiti al Castello di Hellbrunn e i suoi giochi d'acqua, al punto che molti sembravano usciti dalla doccia, ma, tranquilli genitori.. il clima fortunatamente era caldo...e al termine della visita erano già quasi asciutti completamente.

Abbiamo avuto anche il privilegio di poter celebrare una messa cantata dal nostro coretto in una splendida Chiesa a Salisburgo.

Interessante anche la visita alla casa di Mozart che ha arricchito ulteriormente le nostre conoscenze sulla storia e sugli usi e costumi dell'epoca e sulla vita che conduceva l'artista con la sua famiglia.

Anche il tempo ci ha aiutato: è stato bello, a parte un breve acquazzone, e il clima tra di noi sereno e di grande disponibilità tra tutti.

Vorrei ringraziare ancora il Don, Lorella, Patrizia, Davide, Riccardo e Anna Chiara perché hanno organizzato e condotto per tutti noi grandi e piccoli un'esperienza indimenticabile!

LAURA E GIOVANNI

Il 12/13 Giugno siamo andati a Salisburgo col coretto.

E' stata un'esperienza fantastica!!

Don Andrea fa' proprio bene ad amare Mozart.

Ho imparato tante cose e ho visto cose meravigliose.

Anche i laboratori che ci hanno fatto fare sono stati molto interessanti e molto carini.

Abbiamo camminato molto ma non sentivamo la stanchezza.

DOOOON QUANDO CI PORTI DA QUALCHE ALTRA PARTE !!??

MIRIANA CANOVARO

UNA STRANA LETTERA

(che riproduco anche con gli errori di ortografia perché ci sono parti che non mi sono chiare)

Sig. P. Rettore Istituto "Saccardo"

Rev.do sono venuto a Chirignago per andare in visita ai miei cari defunti. Ho vissuto nella mia fanciullezza anni belli che ricordo tutt'ora che sono verso il tramonto.

A Chirignago sono stato preparato alla mia I^a S. Comunione, della quale sento ancora la "nostalgia" interiore spirituale della condit^a dell'anima mia. Maggio, la chiusura del "fioretto". Ho visto collocata in qualche posto la "locandina" con l'invito al rosario, una cosa che rie-

voca la bella pratica per i rioni del paese di allora e il profumo penetrante degli orti di viole e "speranzete"; oggi non ci sono quasi più. La bella immagine dell'immacolata nel capitello della "strada vecchia" dei Saccardo, quanto mi ha accompagnato nei percorsi all'asilo e a scuola. Ave Maria!

Quella immagine sarebbe bello vederla ritoccata dopo tanto tempo e dopo la presenza dei orionani in Chirignago. Lì si fermava la processione e la posa dell'ostensorio per la benedizione con Mons. Bottacin. Doniamo vita e decoro a quel quadro. Forse un parrocchiano artista del B. d. Orione lo potrebbe fare. Io spero di vedere realizzato questo intervento per amore a maria e per chirignago fedele.

Un anziano che viene da fuori.

Fervidi saluti. G.C.

Qualcosa mi sembra di aver capito, ma non ne sono così sicuro. Si tratta del capitello di Via parroco?

Drt

NON RINUNCEREMO

In questi giorni, a Roma, si è svolta una manifestazione per ribadire i valori della famiglia naturale come viene proposta dalla Sacra Scrittura, dalla Tradizione e dalla fede cattolica, e che ci viene continuamente ricordata da Papa Francesco.

A questo modello di famiglia non rinunceremo, e continueremo a chiamare le cose con il loro nome. Non parleremo di genitore uno e di genitore due, ma diremo Papà e Mamma, come da sempre si è fatto. E sia dall'altare che nelle aule di catechismo riproporremo ciò che riteniamo sia giusto a prescindere da quello che si dirà attorno a noi.

Come per tantissimi altri valori è inevitabile che a difenderli e a riproporli sia la Chiesa. E se per far questo dovrà subire minacce o persecuzioni, vorrà dire che anche a noi sarà chiesto e dato di soffrire qualcosa per la verità. Quanti nostri fratelli in tante parti del mondo arrischiano continuamente la vita per non abbandonare la fede.

E perché noi dovremmo essere esentati da questa fatica? Ma non subiremo passivamente: occorre contestare questo modo di far politica insinuando veleni i cui risultati scopriremo (come avviene per l'inquinamento) quando sarà quasi impossibile rimediare.

Faccio una proposta ai nostri vescovi: più nessun zucchetto viola o rosso alle tante manifestazioni, inaugurazioni, concerti ecc. Sarà poco, ma sarà un segno.

E non è detto che il poco sia inutile. La bocciatura del dottor Casson è dovuta a molte motivi, ma più di qualcuno, che non conta niente, nell'esprimere il voto è ricordato di come la pensa a proposito di queste cose. E ne ha tenuto, giustamente, conto. drt

MONTAGGIO CAMPEGGIO

Ormai mancano pochi giorni all'inizio della grane avventura.

Monteremo il campeggio LUNEDI 29 GIUGNO.

Per gli UOMINI la propria adesione sia data a RICCARDO VIGONI (333 262 8312) mentre i giovani si accordino con DON ANDREA.

La partenza sarà alle ore 6.00 e sarà preceduta dalla S. Messa alle 5,30 per chi vorrà parteciparvi.

LUNEDI' SERA non ci sarà la S. Messa delle 18,30

SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA: chirignago.altervista.org